

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
30.10.15	Quotidiano	VV	25

■ **ZAMBRONE** Chiesti chiarimenti al sindaco

Acqua non potabile “Identità e futuro” sui ritardi nella comunicazione

ZAMBRONE – Il 15 ottobre il Comune con propria ordinanza sindacale, vietava l'utilizzo dell'acqua, per scopo alimentare, erogata dal serbatoio Sorical in località San Giovanni e dal serbatoio comunale sito in località “Coste” di San Giovanni. Una comunicazione, a giudizio dei consiglieri Corrado L'Andolina e Marina Grillo del gruppo “Identità e futuro per Zambrone”, considerata inadeguata e intempestiva, vista l'importanza per la collettività della notizia. Per questo motivo, i due consiglieri hanno inoltrato un'interrogazione ad hoc. Secondo i componenti di “Identità e futuro”, l'amministrazione si sarebbe limitata, nell'immediatezza, a pubblicare l'ordinanza sull'albo pretorio online; nella giornata successiva, invece, la comunicazione si sarebbe effettuata presso i locali pubblici della frazione San Giovanni: «Considerata la composizione sociale di San Giovanni e in parte di Priscopio (le due realtà in-

teressate al divieto all'uso dell'acqua potabile) caratterizzata dalla presenza significativa di persone anziane – fanno presente – la comunicazione è apparsa del tutto insufficiente». E se l'adempimento formale della comunicazione è stato assolto; quello sostanziale è apparso tutt'altro che efficace: «Considerata le modeste realtà abitative in questione – continuano gli esponenti – non sarebbe stato proibitivo avvisare, immediatamente, la popolazione di riferimento». Una popolazione che non sarebbe stata confortata da comunicazioni successive sullo sviluppo della vicenda, fino alla revoca dell'ordinanza, data 27 ottobre: «Pertanto – concludono – è stato interrogato il sindaco per conoscere se siano state individuate o meno le ragioni circa la presenza di coliformi superiore a quanto previsto dalle norme, ma anche i motivi di tale deficit di comunicazione».

g. d'a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA